

Codice DB1412

D.D. 11 ottobre 2013, n. 2404

**Autorizzazione idraulica n. 2374 per la realizzazione di un attraversamento del corso d'acqua Rio Acquaiololo, con tubazione del gas metano, tra i comuni di Postua e Guardabosone, nell'ambito della "realizzazione di nuovo tratto di rete gas metano, ad ampliamento ed integrazione della rete esistente nei comuni di Postua e Guardabosone". Richiedente: GEI S.p.A..**

In data 02/09/2013 è pervenuta al Settore Decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli, con prot. n. 56381/DB14.12, istanza della GEI S.p.A. (partita IVA 00186120127) per il rilascio del nulla-osta idraulico e concessione demaniale finalizzata alla realizzazione di un attraversamento del corso d'acqua Rio Acquaiololo, con tubazione del gas metano, tra i comuni di Postua e Guardabosone, nell'ambito della "realizzazione di nuovo tratto di rete gas metano, ad ampliamento ed integrazione della rete esistente nei comuni di Postua e Guardabosone".

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Rio Acquaiololo è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del dott. geol. Franco Tamone e geom. Bruno Balossetti.

Copia dell'istanza, unitamente agli atti progettuali, è stata pubblicata all'albo pretorio dei Comuni di Postua e Guardabosone per 15 gg. consecutivi dal 12/09/2013 al 27/09/2013 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 21/08/2013 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore OO.PP. di Vercelli al fine di verificare lo stato dei luoghi (il sopralluogo medesimo è stato svolto nell'ambito dell'istruttoria relativa all'istanza della GEI S.p.A., pervenuta in data 05/08/2013 al prot. n. 52648/DB14.12, per la realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua per la "realizzazione di nuovo tratto di rete gas metano, ad ampliamento ed integrazione della rete esistente nei comuni di Postua e Guardabosone" – rif. autorizzazione idraulica n. 2364).

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

— visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

— visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;

— vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;

— visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;

— visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

— vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;

— visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998;

— visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;

— visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/02/2001);

—viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;  
—visti l'art. 13 della L.R. 05/08/2002, n. 20 e l'art. 1 della L.R. 18/05/2004, n. 12;  
—visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R;

*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta GEI S.p.A. ad eseguire l'opera in oggetto consistente in un attraversamento del corso d'acqua Rio Acquaiololo, con tubazione del gas metano, tra i comuni di Postua e Guardabosone, nell'ambito della "realizzazione di nuovo tratto di rete gas metano, ad ampliamento ed integrazione della rete esistente nei comuni di Postua e Guardabosone", nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui viene restituita al richiedente copia vistata da questo settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il 31/12/2014, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, semprechè le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la realizzazione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso

intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del regolamento regionale n. 14/R del 06 dicembre 2004 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli